



La ragione dell'incontro risponde all'obiettivo, che il nostro circolo si è dato entrando nelle scuole, di suscitare nei giovani interesse per la vita pubblica, mostrando loro la bellezza dell'impegno civile e dell'agire etico, attraverso l'esempio di figure luminose, come quella di Vittorio Bachelet, padre di Giovanni, assassinato dalle Brigate Rosse nel 1980.

Al tempo stesso, attraverso un testimone di alto profilo culturale e civile, quale il prof. Bachelet, verrà fatto conoscere agli studenti il fenomeno del terrorismo.

Ragionare su quegli anni, in cui un gruppo di giovani, intossicati di ideologia politica, misero in atto tragici atti sovversivi, dovrebbe essere pure l'occasione per gli studenti di riflettere, per confronto, sull'attuale disinteresse delle nuove generazioni verso la politica e sui pericoli che pure l'inazione comporta per la democrazia.

Sabato, 29 marzo 2013 ore 9.15

Palestra Comunale v.lo Parolini (adiacente Liceo G.B.Brocchi)

PROF. GIOVANNI BACHELET

Docente di Fisica presso l'Università La Sapienza di Roma

Incontra gli studenti delle classi terminali del LICEO G.B. BROCCHI su

I GIOVANI E LA POLITICA

DAGLI ANNI DEL TERRORISMO, AGLI ANNI DELL'INDIFFERENZA

L'INCONTRO E' GESTITO DAGLI STUDENTI, NELL'AMBITO DELL' ASSEMBLEA D'ISTITUTO

Ai funerali del padre, assassinato dalle Brigate Rosse nel 1980, Giovanni Bachelet aveva detto:

« Preghiamo per i nostri governanti: per il nostro presidente Sandro Pertini, per Francesco Cossiga. Preghiamo per tutti i giudici, per tutti i poliziotti, i carabinieri, gli agenti di custodia, per quanti oggi nelle diverse responsabilità, nella società, nel Parlamento, nelle strade continuano in prima fila la battaglia per la democrazia con coraggio e amore. Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà perché, senza nulla togliere alla giustizia che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri. »

